

COP26: rafforzare le ambizioni globali per ottenere risultati

- Tutti i paesi del G20 dovrebbero raggiungere la neutralità climatica entro il 2050
- Almeno 100 miliardi di dollari all'anno in finanziamenti sul clima per i paesi in via di sviluppo
- Accelerare l'azione climatica entro un periodo di cinque anni



**UN CLIMATE
CHANGE
CONFERENCE
UK 2021**

IN PARTNERSHIP WITH ITALY

I deputati sottolineano l'urgenza di accelerare l'azione per il clima nella COP26 di Glasgow ©UKCOP26.ORG

Il Parlamento chiede un'azione accelerata sul clima in tutto il mondo e che l'UE resti il leader mondiale nella lotta al cambiamento climatico.

Il Parlamento ha adottato la sua posizione sulla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - COP26 - che si terrà dal 31 ottobre al 12 novembre a Glasgow. Il testo è stato approvato con 527 voti favorevoli, 134 contrari e 35 astensioni.

Nel testo della risoluzione, i deputati manifestano preoccupazione per il fatto che gli obiettivi nazionali annunciati a Parigi nel 2015 porterebbero a un livello di riscaldamento ben al di sopra dei tre gradi entro il 2100 (rispetto ai livelli preindustriali).

Inoltre, sostengono che l'UE debba rimanere il leader mondiale nella lotta contro il cambiamento climatico e che lavoreranno per garantire che il pacchetto climatico dell'UE "Fit for 55" sia pienamente in linea con l'[accordo di Parigi](#).

I deputati chiedono che tutte le sovvenzioni dirette e indirette ai combustibili fossili siano gradualmente eliminate nell'UE entro il 2025 e chiedono a tutti gli altri paesi di adottare misure simili. Per accelerare il ritmo dell'azione climatica, l'UE dovrebbe sostituire l'attuale piano decennale con un calendario quinquennale per tutti i paesi membri.

La biodiversità svolge un ruolo fondamentale nel permettere agli esseri umani di contrastare e adattarsi al riscaldamento globale e le soluzioni basate sulla natura e che coinvolgono la protezione, il ripristino e la gestione sostenibile degli ecosistemi fragili sono vantaggiose per tutti.

Il G20 deve fare da guida

Tutte le [nazioni del G20](#) dovrebbero assumere una leadership globale e impegnarsi a raggiungere la neutralità climatica entro e non oltre il 2050. I deputati chiedono alla Commissione di collaborare con gli altri principali responsabili delle emissioni di CO2 per creare un circolo internazionale di nazioni per il clima, con l'obiettivo di definire degli standard comuni e aumentare il livello di ambizione in tutto il mondo, anche attraverso un [meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere](#).

I deputati accolgono con favore il rientro degli Stati Uniti nell'accordo di Parigi e l'impegno del Presidente Joe Biden a dimezzare le emissioni di gas serra degli Stati Uniti entro il 2030 (rispetto al 2005), e si aspettano che per raggiungere questo obiettivo siano messe in campo misure politiche concrete e finanziamenti adeguati.

Nonostante i deputati riconoscano la volontà della Cina di essere un partner costruttivo nei negoziati globali sul clima, rimangono preoccupati per la dipendenza del paese dal carbone. La Cina dovrebbe aumentare il suo livello di ambizione e i suoi obiettivi climatici dovrebbero coprire tutte le emissioni di gas serra, non solo le emissioni di anidride carbonica.

Più finanziamenti per i paesi in via di sviluppo

I deputati dichiarano che i paesi sviluppati devono mantenere la loro promessa di mobilitare almeno 100 miliardi di dollari in finanziamenti annuali sul clima per i paesi in via di sviluppo, aumentando tale importo a partire dal 2025, quando anche le economie emergenti dovrebbero iniziare a contribuire a loro volta.

Dovrebbe essere concordata una tabella di marcia che delinea il contributo equo di ogni paese rispetto a questo piano di finanziamento. Inoltre, tutti i paesi in via di sviluppo dovrebbero partecipare alla COP26, nonostante le restrizioni legate a COVID-19.

Prossime tappe

Una [delegazione](#) del Parlamento guidata da [Pascal Canfin](#) (Renew, FR) sarà a Glasgow dall'8 al 13 novembre.

Contesto

Il Parlamento ha chiesto una legislazione UE più ambiziosa sul clima e sulla biodiversità e ha dichiarato l'[emergenza climatica](#) il 28 novembre 2019. Nel giugno 2021, il PE ha adottato la [legge europea sul clima](#), che trasforma l'impegno politico del [Green Deal europeo](#) per la neutralità climatica dell'UE entro il 2050 in un obbligo vincolante per l'UE e gli Stati membri.

Con la legge aumenta anche l'obiettivo UE di riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030, dal 40% ad almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Nel luglio 2021, la Commissione ha presentato il pacchetto "[Fit for 55](#)" per consentire all'UE di raggiungere un obiettivo più ambizioso per il 2030.

Per ulteriori informazioni

[Il testo approvato sarà disponibile qui \(cliccare su 21/10/2021\)](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Studio del PE - "La conferenza sul cambiamento climatico COP26: Stato dei negoziati sul clima e questioni in gioco" \(ottobre 2021\) \(EN\)](#)

[Delegazione ufficiale del Parlamento europeo alla COP26 \(EN\)](#)

[Le soluzioni dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici \(24/06/2021\)](#)

[Servizio di ricerca del PE - "Politica di azione climatica dell'UE: Rispondere all'emergenza globale" \(18/03/2021\) \(EN/FR\)](#)

[Servizio di ricerca del PE - "Sfruttare il nuovo slancio nelle relazioni transatlantiche: Potenziali aree di azione comune durante la presidenza Biden" \(10/06/2021\) \(EN\)](#)


[Centro multimediale del PE](#)


[Sito web della COP26 di Glasgow](#)


Contatti

Federico DE GIROLAMO

Addetto stampa PE

 (+32) 2 28 31389 (BXL)

 (+33) 3 881 72850 (STR)

 (+32) 498 98 35 91

 stampa-IT@europarl.europa.eu
